

31 agosto 2023 7:33

 **USA: Agenzia governativa raccomanda di classificare la marijuana come sostanza a basso rischio**



Il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani (HHS) ha raccomandato che la marijuana venga spostata in una classificazione a basso rischio ai sensi della legge federale, un provvedimento che potrebbe avere importanti implicazioni per la ricerca medica sulla cannabis e per le politiche di legalizzazione della droga.

L'agenzia offre una raccomandazione non vincolante alla Drug Enforcement Administration (DEA) per declassare la marijuana dal suo attuale status di droga della Tabella I, che indica un trattamento con un alto potenziale di abuso e senza valore medico, a uno stato inferiore della Tabella III secondo la Legge sulle sostanze controllate, riferisce Bloomberg.

Secondo la DEA, i farmaci della Tabella I includono eroina e LSD, mentre i farmaci della Tabella III includono steroidi anabolizzanti e testosterone.

La cannabis sarebbe ancora vietata dalla legge federale, ma spostarla in uno stato di rischio inferiore renderebbe molto più facile per i ricercatori indagare sulle sue proprietà.

La raccomandazione è arrivata in una lettera del sottosegretario alla Salute Rachel Levine alla DEA, secondo Bloomberg, e si basava su un'analisi approfondita della Food and Drug Administration. Lo scorso anno il presidente Biden ha ordinato all'HHS di condurre una revisione scientifica sulla cannabis come parte di una vasta iniziativa che includeva la grazia federale per combattere quello che il presidente ha definito "l'approccio fallito" della guerra alla droga degli Stati Uniti e l'incarcerazione di massa.

"Mandare persone in prigione per possesso di marijuana ha sconvolto troppe vite e incarcerato persone per comportamenti che molti stati non proibiscono più", ha detto Biden all'epoca.

Secondo un rapporto ACLU del 2020, gli Stati Uniti spendono 3,6 miliardi di dollari all'anno per far rispettare le leggi sulla marijuana, che hanno avuto un impatto minimo sull'uso o sulla disponibilità della cannabis. Invece, queste politiche hanno portato ad arresti sproporzionati di comunità di colore, con i neri che hanno quasi quattro volte più probabilità dei bianchi di affrontare accuse di marijuana, nonostante entrambe le comunità utilizzino cannabis a tassi simili.

Sebbene la cannabis rimanga vietata a livello federale, è legale in gran parte degli Stati Uniti in base a leggi statali contrastanti.

Secondo il Marijuana Business Daily, la marijuana medica è legale in 40 stati e nel Distretto di Columbia, mentre la

marijuana ricreativa è legale in 23 stati e nel Distretto di Columbia.

La marijuana fu inserita per la prima volta nella Programmazione I durante l'amministrazione Nixon. Le autorità del governo di Nixon hanno poi affermato di essere stati spinti a criminalizzare la droga perché pensavano che avrebbe danneggiato i nemici del presidente.

"Vuoi sapere di cosa si trattava veramente?" Nixon aiuta John Ehrlichman a raccontarlo a un giornalista nel 1994, secondo Harper's Magazine. "La campagna di Nixon nel 1968, e la Casa Bianca di Nixon in seguito, avevano due nemici: la sinistra pacifista e i neri. Capisci cosa sto dicendo? Sapevamo che non potevamo rendere illegale essere contro la guerra o essere neri, ma inducendo il pubblico ad associare gli hippy alla marijuana e i neri all'eroina, e poi criminalizzando entrambi pesantemente, avremmo potuto distruggere quelle comunità. Avremmo potuto arrestare i loro leader, fare irruzione nelle loro case, interrompere le loro riunioni e diffamarli notte dopo notte nei notiziari della sera. Sapevamo che stavamo mentendo riguardo alla droga? Ovviamente l'abbiamo fatto.

(Josh Marcus su The Independent del 30/08/2023)